

originale



COMUNE DI BELMONTE MEZZAGNO
(Città Metropolitana di Palermo)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 61 DEL 13.11.2012	OGGETTO:	OGGETTO: APPROVAZIONE PATTO DI INTEGRITÀ, IN APPLICAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 17 DELLA LEGGE 190 DEL 2012 "DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.
---------------------------------------	-----------------	---

L'anno duemiladiciassette il giorno TREDDICI del mese di ~~NOVEMBRE~~ alle ore 12,20, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, si è riunita la Giunta Comunale, previa regolare convocazione, nelle persone dei Signori:

COMPONENTI				PRESENTI	ASSENTI
1) Pizzo	Dott.	Salvatore	- Sindaco		X
2) Allotta	Dott.	Giovanni	- Assessore	X	
3) Dragotto	Dott.	Giuseppe	- Assessore		X
4) Guccione	Sig.	Maurizio	- Assessore	X	
5) Saletta	Sig.ra	Gaetana	- Assessore	X	
TOTALE				3	2

Presiede l'adunanza il **VICE SINDACO SIG. SALETTA GAETANA**

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **D.ssa Rita Antonella Lanzalaco**

Il Presidente, essendo legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a trattare l'argomento in oggetto indicato.

SERVIZIO SUAP-AUTOPARCO- CUC- DEMOGRAFICI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO:

“ APPROVAZIONE PATTO DI INTEGRITÀ, IN APPLICAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 17 DELLA LEGGE 190 DEL 2012 "DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- Con legge n. 190/2012 sono state emanate disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;
- Con D. Lgs. n. 33/2013 si è provveduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche amministrazioni;
- Con D.L. n. 90/2014, convertito in legge n. 114/2014 sono state emanate disposizioni volte a garantire un migliore livello di certezza giuridica, correttezza e trasparenza delle procedure nei lavori pubblici,
- Con il protocollo di intesa sottoscritto in data 15 luglio 2014, prot. n. 0013947 fra Ministero dell'Interno ed Anac sono state emanate le linee guida per l'avvio di un circuito collaborativo tra Anac - Prefetture ed Enti locali per la prevenzione dei fenomeni corruttivi e l'attuazione della trasparenza amministrativa con particolare riguardo agli appalti pubblici;

Richiamati:

- l'articolo 1, comma 17, L. 190/2012 che dispone "*Le Stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara*";
- l'art. 32 del citato D.L. n. 90/2014, convertito in legge n. 114/2014 che, ha tra l'altro, introdotto misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione, affidandone l'attuazione al Presidente dell'ANAC e al Prefetto competente;
- il punto 1.13 del Piano nazionale Anticorruzione (dedicato ai *Patti di integrità negli affidamenti*) che espressamente recita "*Le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell'art. 1, comma 17, della L. n. 190, di regola, predispongono ed utilizzano protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse. A tal fine, le pubbliche amministrazioni inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto*".
- Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2017-2019 adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 18/04/2017
- L'art. 90, comma 1 del Codice antimafia e ss.mm.ii.
- L'allegato "C" al Protocollo d'intesa sottoscritto in data 15 luglio 2014, prot. nr. 0013947 fra Ministero dell'Interno ed Anac "*Prevenzione interferenze illecite ed oneri a carico della Stazione appaltante*", in cui sono riportate le clausole delle dichiarazioni sostitutive legate ai disciplinari di gara, da far rendere ai concorrenti".
- L'allegato "D" del predetto protocollo di Intesa riportante l'elenco dei reati rilevanti ai fini dell'applicazione delle misure di cui all'art. 32 del D.L. n. 90/2014.

Considerato che:

I Patti di integrità configurano un complesso di regole di comportamento volte alla prevenzione del fenomeno corruttivo e a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti gli operatori economici;

mine di R.

Questa Amministrazione ritiene doveroso portare avanti, in ambito di pubblici appalti e pubbliche commesse, valori quali la "legalità" e la "trasparenza" nello sforzo tangibile e concreto di assicurare:

- a) la prevenzione di gravissimi danni provocati dal fenomeno della corruzione sul piano: etico, economico, della credibilità dell'Ente;
- b) la tutela dell'interesse pubblico alla corretta gestione delle risorse;
- c) il corretto dispiegarsi della concorrenza.

A tal fine è stato elaborato un "PATTO DI INTEGRITÀ" con cui il Comune di Belmonte Mezzagno e gli operatori - economici che partecipano alle gare per affidamento di lavori, di forniture e di servizi a prescindere dalle procedure utilizzate (aperte/ristrette/negoziato), si obbligano a conformare i propri comportamenti ai principi di *lealtà, trasparenza e correttezza*.

Ritenuto, pertanto, di dover procedere all'approvazione dell'allegato Patto di integrità, che costituisce parte integrante della lex speciale di gara e parte integrante di tutti i contratti di appalto di lavori, forniture e servizi a prescindere dalle procedure utilizzate (aperte/ristrette/negoziato), con applicazione anche per i contratti di servizi esclusi (allegato IIB) e, per le concessioni di Servizi/concessioni di lavori, finanza di progetto.

Ritenuto, altresì, necessario, precisare che il predetto Patto di Integrità trova applicazione per le procedure ad evidenza pubbliche avviate dopo la data dell'esecutività del presente provvedimento (si considera data di avvio la pubblicazione del bando di gara, la spedizione della lettera di invito, la pubblicazione dell'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse), mentre per le procedure di gara già avviate come sopra specificato, costituirà parte integrante di tutti i contratti ancora da stipulare

Visti:

il D.lgs. 50/2016 così come modificato ed integrato dal D.lgs 56/2017

la Determinazione n. 4/2012 dell' A.V.C.P.(oggi Anac)

il D.lgs nr. 263/2000 c ss.mm.ii

il vigente Statuto Comunale

PROPONE

Per le motivazioni sopra riportate e qui integralmente richiamate:

- **di approvare** il documento "Patto di integrità", che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (allegato A);

- **di dare atto** che il predetto documento si compone delle seguenti parti, così distinte:

Parte prima, contenente le regole e gli obblighi a carico degli operatori economici che partecipano agli affidamenti di lavori, di forniture e di servizi sia aperte, ristrette e negoziate, trovando anche applicazione per i contratti di servizi esclusi (allegato IIB) ed anche per le concessioni di Servizi/concessioni di lavori, finanza di progetto.

Parte seconda, contenente le regole e obblighi a cui sono tenuti i dipendenti, i collaboratori diretti ed indiretti ed ogni altro eventuale soggetto che - per conto del Responsabile di Servizio interessato alla procedura, svolgeranno funzioni direttive, amministrative o tecniche nella procedura di cui sopra,

Parte terza: n. 2 modelli di dichiarazione sostitutiva (all. n. 1 *conoscenza e accettazione del Patto di integrità* ed all. n. 2 *dichiarazioni per il contrasto dei fenomeni corruttivi*).

Elenco dei reati rilevanti ai fini dell'applicazione di cui all'art. 32 del d.l. n. 90/2014 (all. D del protocollo d'intesa sottoscritto in data 15 luglio 2014 tra il Ministero dell'Interno e l'Anac).

- **di precisare che:**

• il Patto di integrità, costituisce parte integrante della lex speciale di gara e parte integrante di tutti i contratti di appalto di lavori, forniture e servizi a prescindere dalle procedure utilizzate (aperte/ristrette/negoziato), con applicazione anche per i contratti esclusi e per le concessioni di Servizi/concessioni di lavori, finanza di progetto.

• detto Patto di Integrità trova applicazione per le procedure ad evidenza pubbliche avviate dopo



la data dell'esecutività del presente provvedimento (si considera data di avvio la pubblicazione del bando di gara, la spedizione della lettera di invito, la pubblicazione dell'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse), mentre per le procedure di gara già avviate come sopra specificato, costituirà parte integrante di tutti i contratti ancora da stipulare

- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento unitamente agli allegati all' Albo Pretorio on line e sul sito istituzionale "Amministrazione Trasparente".

- **di trasmettere** il presente provvedimento unitamente agli allegati all'ufficio territoriale del Governo - Prefettura di Palermo, per la necessaria conoscenza nonché a tutti i Dirigenti di questo Ente per l'osservanza delle regole di comportamento volte alla prevenzione del fenomeno corruttivo e a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti gli operatori economici.

- **di trasmettere**, altresì, il presente provvedimento unitamente all'allegato documento "Patto di Integrità" all'Ufficio Relazioni con il Pubblico affinché, in ottemperanza ai dettami del D. Lgs 33/13, provveda ad una pronta diffusione tra il pubblico.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dr. Vincenzo Bisconti

PARERE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime parere di regolarità tecnica favorevole reso ai sensi art. 49 d.lgs. n. 267/2000 così come modificato dall'art. 3 comma 1 lett. b D.L. n. 174/2012 conv. In Legge n. 213/2012



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dr. Vincenzo Bisconti

Belmonte li, 23-10-2017

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione del Responsabile del Servizio SUAP – Autoparco – CUC - Demografici;

Visto l'art. 51 del D.P.R. 20 marzo 1967, n. 223, comma 5, modificato dall'art. 177 del d.lgs. 30 giugno 2003, n.196,

Visto il parere favorevole, reso dai Responsabili del servizio in ordine alla regolarità tecnica

Visto il vigente O.R.EE.LL.;

Con voti unanimi espressi dai presenti mediante scrutinio palese per alzata di mano;

DELIBERA

Di approvare facendola propria, la suddetta proposta di deliberazione.



COMUNE DI BELMONTE MEZZAGNO

Città Metropolitana di Palermo

PATTO DI INTEGRITÀ

Con questo Patto d'Integrità (*d'ora innanzi per brevità anche semplicemente P.I.*) il Comune di Belmonte Mezzagno e gli operatori economici che partecipano alle gare per affidamento di lavori, di forniture e di servizi a prescindere dalle procedure utilizzate, si obbligano a conformare i propri comportamenti ai principi di:

- *lealtà,*
- *trasparenza*
- *correttezza*

Fermo restando gli anzidetti principi il P.I. definisce:

(PARTE PRIMA) le regole e gli obblighi a carico degli operatori economici che partecipano agli affidamenti di lavori, di forniture

(PARTE SECONDA) le regole e obblighi a cui sono tenuti i dipendenti, i collaboratori diretti ed indiretti ed ogni altro eventuale soggetto che - per conto del Responsabile di Servizio interessato alla procedura - svolgeranno funzioni direttive, amministrative o tecniche nella procedura di cui sopra

In calce al P.I. *(PARTE TERZA)* sono riportati:

- *allegato 1 conoscenza e accettazione del Patto di integrità:*

il modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio che, il legale rappresentante dell'operatore economico partecipante alla gara, deve sottoscrivere e accludere all'offerta (documentazione amministrativa). In caso di raggruppamenti temporanei già costituiti la dichiarazione sostitutiva di atto notorio deve essere resa dal legale rappresentante dell'operatore economico mandatario; nel caso di raggruppamenti temporanei costituendi la dichiarazione sostitutiva di atto notorio deve essere resa dai legali rappresentanti di tutti i *raggruppanti* operatori economici.

- *allegato 2 dichiarazioni per il contrasto dei fenomeni corruttivi:*

il modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio che, il legale rappresentante dell'operatore economico partecipante alla gara, deve sottoscrivere e accludere all'offerta (documentazione amministrativa). In caso di raggruppamenti temporanei già costituiti la dichiarazione sostitutiva di atto notorio deve essere resa dal legale rappresentante dell'operatore economico mandatario; nel caso di raggruppamenti temporanei costituendi la dichiarazione sostitutiva di atto notorio deve essere resa dai legali rappresentanti di tutti i *raggruppanti* operatori economici. La mancata presentazione delle due dichiarazioni sostitutive di atto notorio (allegati 1 e 2 al P.I.) comporta l'esclusione dalla gara a norma dell'art. 1 comma 17 della L. 6 novembre 2012 n. 190.

A procedura di gara conclusa, il P.I. è allegato al contratto di appalto.

- *elenco dei reati rilevanti ai fini dell'applicazione di cui all'art. 32 del d.l. n. 90/2014*

(all. D del protocollo d'intesa sottoscritto in data 15 luglio 2014 tra il Ministero dell'Interno e l'Anac).

PARTE I OPERATORI ECONOMICI

Art. 1 - Ambito di Applicazione

Questo Patto di Integrità (P.I) regola i comportamenti che debbono essere tenuti nello svolgimento delle procedure di appalto pubblico di Lavori/Forniture e Servizi del Comune di Belmonte Mezzagno. Il P.I interessa tutti gli operatori economici che concorrono alle gare d'appalto di lavori forniture e servizi a prescindere dalle procedure utilizzate.

Il P.I costituisce parte integrante della lex speciale di gara, inoltre, parte integrante di tutti i contratti di appalto e la sua espressa accettazione ne costituisce condizione di ammissione alle relative gare.

Art. 2 - Doveri di Correttezza, legalità e lealtà

Ogni operatore economico agisce nel rispetto dei principi di *buonafede* nei confronti della Stazione appaltante.

Art. 3 - Concorrenza

In particolare gli operatori economici concorrenti devono astenersi da comportamenti anticoncorrenziali e rispettare le "Norme per la tutela della concorrenza e del mercato" contenute nella legge 287/1990 e ss.mm.ii.

Si intendono per comportamenti anticoncorrenziali, salvo altri:

- qualunque promessa, offerta, concessione diretta o indiretta a possibili concorrenti per loro stessi o per un terzo di un vantaggio in cambio dell'affidamento di lavori, di forniture e dei servizi ovvero affinché non concorrano o ritirino la loro offerta o presentino offerte evidentemente abnormi;

- qualunque accordo concertato tra soggetti concorrenti per condizionare il prezzo di aggiudicazione dell'appalto o di stipulazione del contratto;

- qualunque accordo sulle altre condizioni dell'offerta diretto a condizionare l'aggiudicazione o l'esito della trattativa contrattuale.

Art. 4 - Collegamenti

Gli operatori economici partecipanti alle procedure di appalto, non si avvalgono dell'esistenza di forme di controllo o collegamento con altre imprese partecipanti a norma dell'Art. 2359 del Codice Civile, né si avvalgono dell'esistenza di altre forme di collegamento sostanziale per influenzare l'andamento delle gare d'appalto.

Art. 5 - Rapporti con gli Uffici della Stazione Appaltante

Nel partecipare alle procedure di Gara, nelle trattative e nelle negoziazioni, comunque, connesse ad appalti pubblici esperiti dalla Stazione Appaltante firmataria del P.I di cui in premessa e nella successiva esecuzione del Contratto, i concorrenti si astengono da qualsiasi tentativo di influenzare i dipendenti, i collaboratori diretti ed indiretti ed ogni altro eventuale soggetto che - per conto della Stazione Appaltante - svolga funzioni direttive, amministrative o tecniche;

Gli stessi devono astenersi da qualunque offerta di utilità, denaro, beni di valore, assunzione di personale o condizioni di vantaggio anche indiretto ai soggetti di cui al comma precedente né ai loro parenti. A tal fine i Concorrenti sono obbligati a leggere ed a rispettare il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 92 del 23/12/2013 (consultabile sul sito istituzionale "Amministrazione trasparente" sezione Disposizioni Generali - sottosezione "Atti Generali").

Art. 6 - Doveri di segnalazione

Gli operatori economici concorrenti signaleranno al Responsabile per la prevenzione della corruzione ed al competente Responsabile di Servizio.

a) qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara stessa e/o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni concorrente o interessato, o addetto o da chiunque possa influenzare le decisioni relative alla specifica gara.

b) qualsiasi anomala richiesta o pretesa (in fase di gara o successiva esecuzione del contratto) da parte dei dipendenti, dei collaboratori diretti ed indiretti ed di ogni altro eventuale soggetto che per conto della Stazione Appaltante – svolga funzioni direttive, amministrative o tecniche che gestiscano o promuovano appalti. Tali obblighi non sostituiscono, in ogni caso, l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria.

c) Gli operatori economici si obbligano a denunciare immediatamente alla Forze di Polizia, dandone contestuale comunicazione alla Amministrazione Comunale ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale, in qualunque forma esso si manifesti nei confronti dell'affidataria, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei loro familiari, o richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o affidamento di forniture o servizi a particolari ditte, danneggiamenti/furti di bene personale o della struttura residenziale ".

Art. 7 - Mancata accettazione del P.I in fase di gara

La mancata accettazione della presente P.I e la mancata allegazione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio riportata nella "PARTE TERZA", all'offerta da presentare in sede di gara, e del presente Patto di Integrità debitamente firmato comporterà l'esclusione dalla gara medesima a norma dell'art. 1 comma 17 della L. 6 novembre 2012, n.190 e le dovute segnalazioni alle competenti Autorità.

Le dichiarazioni sostitutive ed il Patto d'integrità debitamente firmato costituisce parte integrante degli atti di gara cui sono allegati e del contratto che ne consegue.

Art. 8 - Violazioni del P. I dopo l'aggiudicazione e dopo la firma del contratto

L'accertamento di violazioni alle norme della presente P.I, da parte dell'affidatario, dopo l'aggiudicazione, comporta la decadenza dall'aggiudicazione disposta, con conseguente incameramento della cauzione provvisoria, salvo il risarcimento del maggior danno (anche di immagine) derivato al Comune per effetto dell'inadempimento.

Qualora la violazione sia accertata dopo la stipula del contratto, la stessa rappresenta causa di risoluzione del contratto per colpa con escussione ed incameramento della cauzione definitiva presentata dall'operatore economico per la stipula del contratto a garanzia della buona esecuzione del contratto, salvo il risarcimento del maggior danno (anche di immagine) derivato al Comune. La Stazione appaltante provvederà alle segnalazioni imposte dalla legge alle competenti Autorità.

Inoltre si dà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p. nonché ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p."

La potestà risolutoria di cui sopra da parte della Stazione appaltante è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione; la Prefettura competente, avuta comunicazione da parte della Stazione appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione appaltante ed impresa aggiudicataria

Art. 9 obblighi specifici dell'affidatario

L'affidatario del contratto di appalto si obbliga:

1) ad inserire in tutti gli atti inerenti l'affidamento (comunicazione avvio dei lavori, i forniture, di servizio, relazioni, note spese, ecc). la clausola in base alla quale si dichiara di aver accettato il P.I.

2) a rendere noti, su richiesta della Stazione appaltante i pagamenti eseguiti che abbiano un collegamento diretto con l'appalto (pagamenti funzionali all'esecuzione dell'appalto).

PARTE II DIPENDENTI COLLABORATORI DIRETTI E INDIRETTI

Art. 10 - Ambito di applicazione

Questo P.I regola i comportamenti che debbono essere tenuti nello svolgimento delle procedure di affidamento, di Lavori, Forniture e Servizi del Comune di Belmonte Mezzagno e nella successiva fase di esecuzione del contratto.

Il P.I interessa tutti i dipendenti, i collaboratori diretti ed indiretti ed ogni altro eventuale soggetto che - per conto della Stazione Appaltante - svolga funzioni direttive, amministrative o tecniche che gestiscano o promuovano appalti o trattative per la stipulazione di contratti di lavoro, nel seguito denominato "*dipendente*".

Art. 11 - Obbligo di imparzialità

Il dipendente deve assicurare la parità di trattamento tra i soggetti che intendono partecipare ad appalti o a trattative per contratti di lavori, forniture e servizi.

Pertanto il dipendente deve astenersi da qualunque informazione o trattamento preferenziale che possa avvantaggiare uno o più concorrenti o interessati alla stipulazione di contratti rispetto agli altri, come deve evitare qualunque ritardo, omissione di informazione o trattamento negativo che possa danneggiare uno o più concorrenti o interessati alla stipula di contratti di lavori, forniture e servizi.

Art. 12 Obbligo di riservatezza

Il dipendente, nel corso delle gare d'appalto e delle trattative per la stipula dei contratti di lavori forniture e servizi, deve mantenere riservate tutte le informazioni di cui disponga per ragioni di ufficio che non debbano essere rese pubbliche per disposizioni di legge o di regolamento. Mantiene con particolare cura la riservatezza inerente l'attività negoziale ed i nominativi dei concorrenti prima dell'aggiudicazione o affidamento.

Art. 13 - Indipendenza

Il dipendente deve evitare qualunque situazione che lo ponga in una posizione di conflitto di interessi con la Stazione appaltante nella gestione di gare e di trattative contrattuali.

Invero allorquando lo stesso fosse, per qualunque ragione e forma, partecipe o interessato, personalmente o attraverso familiari o congiunti, all'attività del soggetto che intende concorrere alla gara d'appalto o stipulare contratti di lavori con la Stazione appaltante, deve darne immediata comunicazione al suo responsabile di Servizio e comunque astenersi da ogni attività amministrativa attinente alla gara o alla trattativa.

PARTE III

MODELLI DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DA RENDERSI DA PARTE DEGLI OPERATORI ECONOMICI PARTECIPANTI ALLE GARE

Allegato 1 (conoscenza e accettazione del Patto di integrità)

Allegato 2 (dichiarazione per il contrasto dei fenomeni corruttivi)

Elenco dei reati rilevanti ai fini dell'applicazione di cui all'art. 32 del d.l. n. 90/2014 - (ali. D) del protocollo d'intesa sottoscritto in data 15 luglio 2014 tra il Ministero dell'Interno e l'Anac).



COMUNE DI BELMONTE MEZZAGNO

Città Metropolitana di Palermo

Allegato 1 (conoscenza e accettazione del Patto di integrità)

Il Sottoscritto nato a
residente in prov. Via/P.zza.....
in qualità di Legale Rappresentante dell'operatore economico.....
....., con sede in.....
..... prov
Via/P.zza. CF
partecipante alla procedura per l'affidamento di

AI SENSI DEGLI ART. 46 E 47 DEL DPR 445/2000, AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE ALLA PREDETTA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE NEL CASO DI AFFERMAZIONI MENDACI, NONCHÉ DELLE CONSEGUENZE AMMINISTRATIVE DI ESCLUSIONE DALLE GARE DI CUI ALL'ART. 38, COMMA 1, LETTIERA H), DEL D. LGS. N. 163/2006 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

DICHIARA

di conoscere e di accettare il contenuto del Patto di Integrità approvato con deliberazione di Giunta comunale di Belmonte Mezzagno n del , che viene debitamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta.

Allega copia fotostatica di documento di identità in corso di validità.

Lì.

Firma

N.B.

In caso di raggruppamenti temporanei già costituiti la dichiarazione sostitutiva di atto notorio deve essere resa dal legale rappresentante dell'operatore economico mandatario; nel caso di raggruppamenti temporanei costituendi la dichiarazione sostitutiva di atto notorio deve essere resa dai legali rappresentanti di tutti i raggruppanti operatori economici.



COMUNE DI BELMONTE MEZZAGNO
Città Metropolitana di Palermo

Allegato 2 (dichiarazioni per il contrasto dei fenomeni corruttivi)

Il Sottoscritto....., nato a
residente in prov. Via/P.zza
in qualità di Legale Rappresentante dell'operatore
economico
con sede in , prov
Via/P.zza. CT
partecipante alla procedura per l'affidamento di:
.....

AI SENSI DEGLI ART. 46 E 47 DEL DPR 445/2000, AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE
ALLA PREDETTA PROCEDURA DI
AFFIDAMENTO, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE NEL CASO DI
AFFERMAZIONI MENDACI, NONCHÉ DELLE
CONSEGUENZE AMMINISTRATIVE DI ESCLUSIONE DALLE GARE

DICHIARA

- 1) di ben conoscere l'art.8 del Patto di Integrità approvato con delibera di G.C. del Comune di Belmonte Mezzagno n. del e, pertanto, si impegna, a denunciare immediatamente alla Forze di Polizia, dandone contestuale comunicazione alla Amministrazione Comunale ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale, in qualunque forma esso si manifesti nei confronti dell'affidataria, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei loro familiari, o richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o affidamento di forniture o servizi a particolari ditte, danneggiamenti/furti di bene personale o della struttura residenziale".
- 2) di essere edotte sull'obbligo di informare immediatamente la stazione appaltante di qualsiasi atto di intimidazione commesso nei suoi confronti nel corso del contratto con la finalità di condizionarne la regolare e corretta esecuzione.
- 3) di ben conoscere la legge 190 del 2012 per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità ed il protocollo
d'intesa sottoscritto il 15 luglio 2014 fra Ministero degli Interni e ANAC e, pertanto, di impegnarsi a dare comunicazione

tempestiva alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa

DICHIARA ALTRESÌ

_ di essere consapevole che gli adempimenti di cui ai predetti punti hanno natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.

_ di essere consapevole che la Stazione appaltante e' obbligata ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p."

_ di essere consapevole che la potestà risolutoria di cui sopra da parte della Stazione appaltante è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione; la Prefettura competente, avuta comunicazione da parte della Stazione appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione appaltante ed impresa aggiudicataria

Allega copia fotostatica di documento di identità in cono di validità.

Li

Firma

N.B.

In caso di raggruppamenti temporanei già costituiti la dichiarazione sostitutiva di atto notorio deve essere resa dal legale rappresentante dell'operatore economico mandatario; nel caso di raggruppamenti temporanei costituendi la dichiarazione sostitutiva di atto notorio deve essere resa dai legali rappresentanti di tutti i raggruppanti operatori economici



COMUNE DI BELMONTE MEZZAGNO

Città Metropolitana di Palermo

Allegato D

ELENCO DEI REATI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI CUI ALL'ART. 32 DEL D.L. N. 90/2014

- _ **Art. 317 c.p.** (*Concussione*);
- _ **Art. 318 c.p.** (*Corruzione per l'esercizio della funzione*);
- _ **Art. 319 c.p.** (*Corruzione per un atto contrario ai doveri d'Ufficio*);
- _ **Art. 319-bis c.p.** (*Corruzione per un atto contrario ai doveri d'Ufficio avente ad oggetto il conferimento di pubblici impieghi, stipendi o pensioni, la stipula di contratti, nonché il pagamento o il rimborso di tributi*);
- _ **Art. 319-ter c.p.** (*Corruzione in atti giudiziari*);
- _ **Art. 319-quater c.p.** (*Induzione indebita a dare o promettere utilità*);
- _ **Art. 320 c.p.** (*Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio*);
- _ **Art. 322 c.p.** (*Istigazione alla corruzione*);
- _ **Art. 322-bis c.p.** (*peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee di Stati esteri*);
- _ **Art. 346-bis c.p.** (*Traffico di influenze*);
- _ **Art. 353 c.p.** (*Turbata libertà degli incanti*);
- _ **Art. 353-bis c.p.** (*Turbata libertà di scelta del procedimento del contraente*)

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

~~Il Assessore Anziani~~

~~Il Sindaco~~

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale

Visto il relativo referto di pubblicazione e su conforme attestazione del Responsabile incaricato per la tenuta dell'Albo Pretorio Informatico

CERTIFICA

Che copia della deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni è stata pubblicata mediante affissione all'Albo pretorio on-line sul sito ufficiale www.comune.belmonte.pa.gov.it dal 4 NOV 2017 al _____ e che contro di essa _____ è stata prodotta a quest'ufficio opposizione o reclamo.

Dalla Residenza Municipale, il _____

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale

CERTIFICA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 44 del 03.12.1991 e successive modifiche ed integrazioni, in quanto

- Comma 1 (trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione)
- Comma 2 (immediatamente esecutiva)

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE